



Allegato 3 al PIAO 2024-2026

LINEE DI ATTIVITÀ E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIOSANITARIO LOMBARDO

Febbraio 2024

Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo

Sede Legale: Via Pola, 12 20124 Milano Tel. 02/8282.9800 - Fax 02/8282.9805
acss@pec.regione.lombardia.it
C.F. 97743230159

Sommario

PREMESSA.....	2
LINEE DI ATTIVITÀ A LIVELLO DI SISTEMA SANITARIO REGIONALE	3
1. ATTIVITÀ DELL'AGENZIA IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO	3
1.1. Piano dei controlli e dei protocolli	3
1.2. Programmazione e coordinamento degli interventi delle strutture di controllo delle ATS.....	3
1.3. Vigilanza sul mantenimento dei requisiti di accreditamento.....	4
1.4. Appropriatelyzza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (NOC)	4
1.5. Appropriatelyzza gestionale di ASST e IRCCS pubblici	5
1.6. Sistema di monitoraggio e controllo per prestazioni omogenee	7
1.7. Valutazioni in materia di funzioni non tariffabili e di maggiorazioni tariffarie	7
1.8. Analisi di dati, attività e modelli per l'ottimizzazione dell'efficacia dei controlli	8
1.9. Monitoraggio e controllo del livello di maturità dell'implementazione di innovazioni e interventi inerenti alla sanità digitale	8
2. FUNZIONI DELL'AGENZIA IN MATERIA DI RISCHIO CLINICO	9
2.1. Sviluppo e validazione di indicatori di rischio clinico	9
3. SICUREZZA DEL PERSONALE SOCIO SANITARIO	10
3.1. Compiti in materia di sicurezza del personale sociosanitario	10
4. CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEL SSR	11
4.1. Monitoraggio sui rilievi dei Collegi sindacali delle Aziende Sanitarie relativamente ai profili di legittimità e liceità dei provvedimenti e delle azioni	11
4.2. Analisi e controlli in ambito amministrativo e giuridico.....	11
5. PARTECIPAZIONE A PROGETTI STRATEGICI DI REGIONE LOMBARDIA	12
5.1. Collaborazione con i N.A.S.....	12
5.2. Partecipazione a progetti e lavori regionali.....	12
6. IL MODELLO ORGANIZZATIVO E L'ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE	13
6.1. Il modello organizzativo.....	13
6.2. L'organigramma.....	14

PREMESSA

L'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS) è un organismo tecnico scientifico, terzo e indipendente, istituito con la Legge Regionale n. 23/2015 di riforma del SSL – Sistema Sociosanitario Lombardo – quale "ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile". La norma è stata recepita nel Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di sanità (L.R. n. 33/2009) all'art. 11, modificato, da ultimo, con L.R. n. 22/2021.

Ai sensi della L.R. n. 30/2006, l'Agenzia è parte del Sistema regionale ed è qualificata quale Ente sanitario (art. 1, comma 1 e All. A1).

L'Agenzia promuove lo sviluppo e il consolidamento di un sistema di monitoraggio improntato al rafforzamento dei controlli nell'ambito del Sistema sociosanitario Regionale, a garanzia dell'equità di accesso ai servizi e a tutela del rispetto dei principi di efficienza, efficacia, qualità, trasparenza, appropriatezza ed economicità.

Ad ACSS è affidata una funzione di controllo di livello centrale, che richiede autonomia d'azione e un'ampia visione d'insieme dell'intero Sistema dei controlli. In particolare, l'Agenzia svolge le funzioni assegnate dall'art. 11 della L.R. n. 33/2009, dall'art. 5 della L.R. n. 15/2020, nonché le ulteriori funzioni affidate dalla Giunta regionale con specifiche deliberazioni, che possono riguardare l'attuazione di attività di controllo, anche a titolo collaborativo, su particolari tematiche.

L'Agenzia analizza i dati che derivano dall'attività di controllo e fornisce alla Giunta regionale elementi utili per l'aggiornamento del sistema degli indicatori di efficacia ed efficienza a supporto della programmazione, del sistema di valutazione delle performance, utilizzando metodologie di revisione tra pari e al fine di rendere, mediante un'adeguata informazione, la scelta del cittadino consapevole e responsabile.

Il presente documento individua le principali linee di attività dell'Agenzia, indicando per ognuna la Struttura di riferimento, a seconda degli ambiti di competenza, prevedendo comunque la partecipazione e l'integrazione delle diverse professionalità presenti in ACSS, per le attività trasversali.

LINEE DI ATTIVITÀ A LIVELLO DI SISTEMA SANITARIO REGIONALE

1. ATTIVITÀ DELL'AGENZIA IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO

1.1. Piano dei controlli e dei protocolli

L'Agenzia predispone la programmazione triennale delle attività e, in tale ambito, elabora annualmente il Piano dei controlli e dei protocolli, proponendolo alla Giunta regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 11, comma 4 lett. a) della legge regionale. La durata della vigenza del Piano può subire variazioni in relazione alla sussistenza di periodi di emergenza o di altri presupposti e motivazioni che suggeriscano una periodicità superiore all'annualità.

La funzione di controllo delle strutture territoriali delle ATS deve essere svolta integrandosi e coordinandosi con il contenuto del Piano dei controlli e dei protocolli dell'Agenzia. Le strutture delle ATS preposte ai controlli dei soggetti erogatori svolgono, pertanto, le proprie attività in coerenza con i contenuti del Piano annuale.

Obiettivo in capo a tutta la struttura organizzativa di Agenzia

1.2. Programmazione e coordinamento degli interventi delle strutture di controllo delle ATS

La legge regionale prevede che l'Agenzia di Controllo, che opera in stretta sinergia con le strutture regionali, svolga un ruolo di coordinamento rispetto alle funzioni di controllo esercitate dalle ATS su tutto il territorio regionale. Tale coordinamento rappresenta anche un elemento di garanzia, oltre che di stimolo, al sistema, in una logica di miglioramento continuo e di omogeneizzazione delle attività di controllo svolte dalle ATS.

A fini di programmare e coordinare gli interventi delle strutture delle ATS con funzioni di vigilanza e di controllo, l'Agenzia può emanare direttive e/o costituire gruppi di lavoro con il coinvolgimento dei referenti regionali e dei responsabili delle ATS.

In casi particolari è prevista l'effettuazione di visite on site, disposte autonomamente dall'Agenzia o su richiesta della Regione, anche in collaborazione con le ATS.

In qualità di ente di controllo di II livello, in taluni specifici ambiti di controllo, l'Agenzia può relazionarsi direttamente con gli Erogatori, pubblici e privati, con interrogazioni dirette o tramite audit.

L'esercizio di attività ispettiva richiede una formazione specifica per i diversi ambiti di attività. A tal fine l'ACSS promuove attività di formazione, anche in sinergia con Polis Lombardia, su tematiche riguardanti le finalità dei controlli, la corretta redazione dei verbali di accertamento, le modalità di applicazione dei provvedimenti sanzionatori, secondo la normativa vigente.

Obiettivo in capo al Direttore Generale ed al Dipartimento Integrazione Controlli

1.3. Vigilanza sul mantenimento dei requisiti di accreditamento

Con particolare riferimento alla vigilanza sul mantenimento dei requisiti di esercizio e accreditamento l'Agenzia, in sintonia con l'Organismo Tecnicamente Accreditante, collabora con la DG Welfare al fine di garantire l'uniformità di applicazione delle regole di accreditamento sul territorio regionale e si rende disponibile ad effettuare visite on site nelle singole ATS su indicazione della Direzione Generale Welfare. L'equipe incaricata della visita on site sarà composta da dipendenti di un'ATS diversa rispetto a quella nel cui territorio è disposta la visita.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Controlli Sanitari e Sociosanitari Integrati

1.4. Appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie (NOC)

In prospettiva l'Agenzia individua, tramite specifici protocolli, i criteri di campionamento delle strutture pubbliche e private e le modalità di effettuazione dei controlli, validi su tutto il territorio regionale, nonché il sistema di monitoraggio sugli esiti dei controlli.

Tale obiettivo sarà perseguito con la collaborazione delle ATS e tramite specifici gruppi di lavoro coordinati da Agenzia.

Agenzia si riserva, in casi specifici, di disporre autonomamente o su indicazione della Direzione Generale Welfare visite on site o verifiche straordinarie, integrandosi con componenti esperti individuati nelle ATS di competenza territoriale diversa rispetto a quella in cui è effettuato l'audit.

Obiettivo in capo a Direttore Generale e Struttura Complessa Controlli Sanitari e Sociosanitari Integrati

Ambito sanitario

A fronte di una prospettata variabilità delle attività di controllo, l'Agenzia si fa promotrice della redazione di linee guida e check list omogenee, procedendo inizialmente con una ricognizione delle modalità e tempistiche di campionamento e verbalizzazione dei Nuclei Operativi di Controllo (NOC) delle ATS lombarde prevedendo la raccolta dati attraverso strumenti idonei. Successivamente, con stessa metodica, si ipotizza la verifica delle modalità di interpretazione ed applicazione delle indicazioni contenute nella DGR 621/2010 in tema di completezza della documentazione sanitaria e anche la verifica delle modalità di applicazioni della normativa in materia di sanzioni amministrative.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Controlli Sanitari e Sociosanitari Integrati

Ambito sociosanitario

I controlli di appropriatezza sociosanitari sono definiti dalla DGR n. 1765/14, che esplicita gli indicatori generali e specifici da verificare, secondo le percentuali definite dalla Giunta Regionale, per le diverse unità d'offerta.

In prospettiva L'Agenzia collabora con DG Welfare per individuare i possibili ambiti di aggiornamento degli indicatori, soprattutto in merito alle nuove tipologie di unità d'offerta (Ospedali di Comunità, Case di Comunità, C-Dom) e ai cambiamenti dell'utenza osservati nel corso degli anni.

A seguito dell'individuazione dei nuovi indicatori l'Agenzia, con il supporto delle ATS e tramite specifici gruppi di lavoro coordinati dall'Agenzia stessa, predispone strumenti di verifica omogenei e di reporting periodici.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Controlli Sanitari e Sociosanitari Integrati

1.5. Appropriately gestionale di ASST e IRCCS pubblici

L'Agenzia opera, in coerenza con il dettato dell'art. 11 c. 4 della Legge Regionale n. 33/2009 e in particolare delle lettere d), e g) 1, nell'ambito dei controlli di natura economico-organizzativa nei confronti degli erogatori attraverso interventi mirati alla verifica

¹ “...d) individua e valuta un sistema di monitoraggio improntato al rafforzamento dei controlli, non limitato all'esame a campione, ma articolato in un diffuso raffronto di dati e indicazioni per prestazioni omogenee che garantiscano la rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia, qualità, appropriatezza ed economicità delle prestazioni e dei servizi erogati, anche attraverso l'analisi dell'incidenza dei costi sui fattori di produzione dei soggetti erogatori”;

“... g) analizza i dati che derivano dall'attività di controllo e fornisce alla Giunta regionale elementi utili per l'aggiornamento del sistema degli indicatori di efficacia ed efficienza a supporto della programmazione, del sistema di valutazione delle performance, utilizzando metodologie di revisione tra pari e al fine di rendere, mediante un'adeguata informazione, la scelta del cittadino consapevole e responsabile”.

dell'appropriatezza organizzativa dei processi erogativi di prestazioni e servizi sanitari e sociosanitari, ed al livello di compliance dell'implementazione delle linee di sviluppo previste dalla programmazione regionale, al fine di fornire alla Giunta Regionale suggerimenti funzionali al superamento delle criticità e/o aree di possibile miglioramento anche attraverso la diffusione delle "best practice" rilevate.

Attraverso lo studio dell'organizzazione dei processi erogativi che emerge dall'analisi:

- dei dati raccolti dai flussi informativi regionali;
- dell'incidenza dei costi sui fattori di produzione;
- delle informazioni raccolte tramite flussi informativi e/o survey attivate da ACSS su specifici temi/obiettivi;
- della documentazione aziendale, valuta attività, processi organizzativi e allocazione delle risorse delle Aziende, con particolare riferimento al setting assistenziale ed ai professionisti coinvolti, anche attraverso l'implementazione di cruscotti di indicatori di processo, performance ed esito, e sviluppa sistemi di controllo che, ispirati anche alla metodologia della graduazione del rischio, possano misurare:
 - la conformità normativa: verificando il rispetto della normativa, delle leggi, dei regolamenti applicabili e delle disposizioni regionali;
 - l'efficienza operativa: esaminando i processi interni, le procedure e le operazioni dell'organizzazione per identificare eventuali inefficienze (ad esempio: revisione dei processi di lavoro, analisi delle risorse impiegate e valutazione della produttività complessiva);
 - l'efficienza nell'allocazione delle risorse: esaminando come le risorse dell'azienda, inclusi il personale e le infrastrutture, vengono allocate e utilizzate. Ciò aiuta a garantire che le risorse siano impiegate in modo efficiente per massimizzarne il rendimento;
 - la gestione delle risorse umane: esaminando le politiche di gestione delle risorse umane, comprese le pratiche di assunzione, formazione, valutazione delle prestazioni e sviluppo del personale.

Inoltre, avvalendosi della collaborazione di esperti in materia, laddove necessario, identifica Gruppi di lavoro multidisciplinari ed effettua verifiche on site e/o documentali con l'obiettivo di fornire osservazioni/valutazioni terze e trasparenti sulle criticità/anomalie rilevate.

Le azioni correttive concordate sono oggetto di azioni di Follow up on site e/o documentale per il monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle stesse.

Collaborando con le competenti strutture della DG Welfare e/o altre istituzioni regionali e coinvolgendo i referenti aziendali, secondo competenza, svolge le seguenti attività:

- implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo delle performances delle aziende sanitarie e sociosanitarie con riferimento all'uso equilibrato delle risorse

nell'implementazione degli obiettivi specifici in attuazione degli interventi sanitari e sociosanitari previsti dalla programmazione regionale;

- focus di verifica campionaria sulla attendibilità delle informazioni di Contabilità Generale, Contabilità analitica e Controllo di gestione, anche in riferimento alla conformità dei comportamenti alle procedure e alle prassi interne approvate; tra i temi oggetto di verifica assumono rilevanza:
 - processo di Budget e monitoraggio infrannuale;
 - ulteriori tematiche amministrativo-contabili di rilevanza per il Sistema;
- verifiche in materia di efficienza organizzativa delle strutture afferenti alle reti di servizi sociosanitari e sanitari, con particolare attenzione ai servizi di emergenza-urgenza;
- verifiche in ambito di integrazione dei sistemi erogativi sanitari e sociosanitari, con particolare attenzione allo sviluppo della medicina territoriale;

Si propone di affiancare agli audit classici la messa a sistema di tale importante assetto di controlli, prevedendo anche il supporto di personale universitario esperto in analisi e lavorazione dati.

Obiettivo in capo al Direttore Generale ed a Struttura Complessa Analisi processi economico sanitari.

1.6. Sistema di monitoraggio e controllo per prestazioni omogenee

L'Agenzia individua e valuta un sistema di monitoraggio improntato al rafforzamento dei controlli, articolato in un diffuso raffronto di dati e indicazioni per prestazioni omogenee che garantiscano la rispondenza ai criteri di efficienza, efficacia, qualità, appropriatezza ed economicità delle prestazioni e dei servizi erogati, anche attraverso l'analisi dell'incidenza dei costi sui fattori di produzione dei soggetti erogatori.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Coordinamento Attività Amministrativa delle strutture di controllo, con il supporto di tutta la struttura organizzativa di Agenzia, le potenzialità si consolidano con la messa a punto degli obiettivi precedenti.

1.7. Valutazioni in materia di funzioni non tariffabili e di maggiorazioni tariffarie

L'Agenzia opera, in coerenza con il dettato dell'art. 11 c. 4 della Legge Regionale N. 33/2009 e smi e in particolare delle lettere e), e f)², in ambito di valutazione sulla corretta

² "...f) valuta la corretta applicazione dei criteri identificati per la determinazione delle maggiorazioni tariffarie di cui all'articolo 27 bis e può formulare proposte migliorative alla Giunta regionale";

"...e) valuta la corretta applicazione dei criteri identificati per la determinazione della remunerazione delle funzioni non tariffabili e, in funzione degli esiti analitici, può proporre ulteriori indicatori alla Giunta regionale";

applicazione dei criteri identificati dalla Giunta Regionale per la determinazione della remunerazione delle Funzioni Non Tariffate e delle Maggiorazioni Tariffarie.

Supporta la DG Welfare nella progettazione e implementazione di nuovi indicatori e/o modelli di distribuzione delle risorse stanziati a finanziamento delle Funzioni Non Tariffate e delle Maggiorazioni Tariffarie.

Collabora con la DG Welfare alle attività di verifica periodica sulla raccolta e qualità dei dati funzionale alla determinazione degli importi spettanti.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Analisi processi economico sanitari

1.8. Analisi di dati, attività e modelli per l'ottimizzazione dell'efficacia dei controlli

L'Agenzia riveste la funzione di garantire l'indirizzamento delle attività di controllo verso le aree di maggior interesse del sistema di erogazione sanitario e sociosanitario, secondo un approccio data-driven. Si prevedono le seguenti attività:

- implementazione di flussi dati di monitoraggio specifici e funzionali alle attività di controllo proposte;
- sviluppo di cruscotti di monitoraggio sulle attività di controllo e di produzione, principalmente finalizzate al confronto tra le ATS;
- creazione di modelli statistici finalizzati al miglioramento dell'efficacia delle attività di controllo (es. sviluppo di modelli di campionamento basati sulla graduazione del rischio);
- analisi delle attività e degli strumenti delle ATS finalizzati all'omogeneizzazione dei processi di controllo.

Obiettivo in capo a Struttura Analisi Attività di Controllo

1.9. Monitoraggio e controllo del livello di maturità dell'implementazione di innovazioni e interventi inerenti alla sanità digitale

La sanità digitale costituisce un ambito di innovazione e sviluppo che si prefigge di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sanitari attraverso l'uso delle tecnologie digitali. L'Agenzia attua azioni mirate alla omogeneizzazione e allo sviluppo dei sistemi di controllo e monitoraggio del SSR anche tramite l'implementazione di nuove soluzioni informatiche dotate di livelli di accesso e granularità opportunamente progettate e di dashboard per incrementare la capacità informativa dei dati mediante definizione e ingegnerizzazione di indicatori e cruscotti e nonché di uso di modelli previsionali.

L'Agenzia fornisce supporto alla DG Welfare su tematiche inerenti analisi, sviluppo e monitoraggio dei sistemi informativi sanitari e sociosanitari, in particolare per la loro integrazione e omogenizzazione sul territorio, nonché per favorire l'innalzamento del livello di maturità degli stessi, favorendo il passaggio da soluzioni locali verso soluzioni regionali in ogni ambito, con particolare attenzione alle soluzioni di telemedicina, di sanità territoriale e di accoglienza (CUP Unico Regionale).

Regione Lombardia ha affidato ad ACSS, con apposite DGR, il ruolo di Soggetto Correlato Intermediario nell'ambito di diverse progettualità dell'area Sanità Digitale incluse fra gli obiettivi del PNRR. In tale contesto Agenzia risulta essere beneficiario finale dell'intervento, con correlata attribuzione delle risorse per la realizzazione dei servizi e delle infrastrutture telematiche.

Le progettualità riguardano, allo stato attuale, l'implementazione/potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e l'Ecosistema Dati Sanitari, il sistema PACS Regionale, l'Infrastruttura Regionale di Telemedicina, il Sistema per la Gestione Digitale del Territorio e delle Centrali Operative Territoriali, nonché la Formazione agli Operatori Sanitari in ambito FSE. Tutte queste soluzioni informatiche dovranno integrarsi con le soluzioni nazionali, tra cui la PNT (Piattaforma Nazionale di Telemedicina), il Fascicolo Sanitario Elettronico Nazionale (FSE 2.0) e le varie piattaforme nazionali abilitanti.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Analisi e Sviluppo sistemi di controllo

2. FUNZIONI DELL'AGENZIA IN MATERIA DI RISCHIO CLINICO

2.1. Sviluppo e validazione di indicatori di rischio clinico

La Legge regionale prevede che l'Agenzia sviluppi e validi indicatori di rischio in grado di rilevare in maniera tempestiva eventi sentinella specifici.

Al fine di adempiere agli obiettivi posti dalla legge regionale, ed a supporto dell'attività della Direzione Generale Welfare con particolare attenzione alla valutazione sull'efficacia, qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie si prevede di implementare i cruscotti direzionali finalizzati al monitoraggio della qualità, della sicurezza e degli esiti delle prestazioni erogate dagli enti operanti nel SSR.

Agenzia supporta il Centro regionale per la gestione del rischio sanitario e sicurezza del paziente, anche con riferimento ai programmi formativi e informativi per il personale delle strutture del SSR orientati allo sviluppo della sicurezza del paziente e degli operatori.

Assicura altresì un contributo ai fini del monitoraggio del flusso informativo SIMES relativo alla segnalazione degli eventi sentinella, eventi avversi e sinistri. In particolare Agenzia, a supporto della DG Welfare, collabora alla definizione di una strutturazione del sistema di gestione degli eventi sentinella a rilevante impatto, anche mediatico, gestendo il sistema di audit di II livello.

Tutta l'attività di ACSS di cui al presente paragrafo, compresa l'attività di audit condotta in sinergia con il Centro regionale del rischio sanitario e sicurezza del paziente, dovrà essere ricompresa nell'ambito dell'attività di gestione del rischio clinico ai fini dell'art. 1, comma 539, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dalla legge 8 marzo 2017, n. 34.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Qualità e Sicurezza delle cure

3. SICUREZZA DEL PERSONALE SOCIOSANITARIO

3.1. Compiti in materia di sicurezza del personale sociosanitario

L'Agenzia, in ottemperanza al mandato conferitole dall'art. 5 della Legge Regionale n.15/2020 "Sicurezza del personale sanitario e sociosanitario" ha la titolarità dell'attività di controllo sull'applicazione delle Linee Guida Regionali per la prevenzione e il contrasto degli atti di violenza presso gli enti sanitari e sociosanitari del SSR.

Spetta in particolare ad ACSS:

- monitorare gli episodi di violenza commessi ai danni del personale che opera nelle strutture sanitarie e sociosanitarie;
- svolgere attività consultiva, in particolare per l'applicazione delle linee guida di cui sopra nonché delle disposizioni nazionali e regionali in materia;
- monitorare l'implementazione delle linee guida presso di enti del SSR.

Gli esiti dell'attività svolta sono formalizzati con cadenza annuale tramite una relazione da trasmettersi alla Giunta regionale ed al Consiglio Regionale.

L'Agenzia, in ottemperanza al Piano Sociosanitario Regionale 2023-2027 (DGR N° XII / 1518 del 13/12/2023), si rende disponibile ad avviare e gestire l'Osservatorio del Personale, in collaborazione con la DG Welfare.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Qualità e Sicurezza delle cure

4. CONTROLLI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DEL SSR

4.1. Monitoraggio sui rilievi dei Collegi sindacali delle Aziende Sanitarie relativamente ai profili di legittimità e liceità dei provvedimenti e delle azioni

Con DGR n. XI/6396 del 23/05/2022, avente ad oggetto "Determinazioni in ordine alla proposta dell'Agenzia di Controllo del Servizio Sociosanitario lombardo concernente il "Piano dei controlli e dei protocolli 2022-2023" – (richiesta di parere alla Commissione Consiliare)", è stato dato mandato ad ACSS di avviare un monitoraggio in merito ai rilievi dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie relativamente ai profili di legittimità e liceità dei provvedimenti e delle azioni delle Aziende/Agenzie, in collaborazione con la DG Welfare.

I Collegi Sindacali, ai sensi dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009, rubricato "Organi delle ATS, delle ASST, delle AO e degli IRCCS", svolgono nei confronti di tali Enti funzioni di verifica di regolarità amministrativa e contabile, di vigilanza sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale e di disamina e valutazione sui bilanci di esercizio. L'attività dei Collegi, come indicato nella "Circolare Vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" n. 35/2018 del MEF, specialmente ove caratterizzata da un modus operandi condiviso e ove generante percorsi di approfondimento sulle tematiche tipiche del controllo nell'ambito di riferimento, nonché un'incentivazione di azioni comuni, può contribuire in maniera significativa al corretto ed efficiente utilizzo delle risorse pubbliche, al buon andamento della gestione degli Enti e, conseguentemente, alla tutela del pubblico interesse. La disamina delle tematiche emerse in esito all'attività svolta dai Collegi Sindacali, operata da un ente terzo e indipendente, consente, infatti, di individuare le aree cui rivolgere maggior attenzione, nonché meritevoli di eventuali osservazioni e/o indicazioni da parte di Regione.

Obiettivo in capo a Struttura Complessa Giuridico e Risorse Umane

4.2. Analisi e controlli in ambito amministrativo e giuridico

L'Agenzia, quale ente deputato alla finalizzazione dei controlli per il costante miglioramento, efficientamento ed aumento del livello di trasparenza nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale, ha facoltà:

- di effettuare specifici controlli sull'attività amministrativa degli Enti del SSR, tramite verifiche documentali e/o in loco;
- di svolgere analisi giuridico-amministrative sulle tematiche e sulle procedure a livello di SSR di interesse di Regione Lombardia, anche attraverso il coordinamento di gruppi di lavoro.

Obiettivo in capo a Dipartimento Amministrativo

5. PARTECIPAZIONE A PROGETTI STRATEGICI DI REGIONE LOMBARDIA

5.1. *Collaborazione con i N.A.S.*

Agenzia assume un ruolo attivo nell'ambito del "Protocollo d'Intesa per la reciproca collaborazione per lo svolgimento di attività di controllo - di comune interesse nel settore della sanità pubblica - finalizzate al contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di attività di ricovero", tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela della Salute (N.A.S.) di Milano e la Regione Lombardia, che prevede lo svolgimento di attività di controllo in materia di apertura agende, svolgimento attività libero professionale intramuraria, utilizzo dei ricettari rossi, appropriatezza prescrittiva e corretta gestione delle liste d'attesa per i ricoveri.

Agenzia risulta in particolare coinvolta nel coordinamento delle attività svolte dalle ATS sul territorio, nonché nella stesura di protocolli relativi alla procedura di controllo.

Obiettivo in capo al Direttore Generale con il supporto della Struttura Complessa Coordinamento Attività Amministrativa delle strutture di controllo

5.2. *Partecipazione a progetti e lavori regionali*

L'Agenzia riveste un ruolo di controllo e di impulso verso il costante miglioramento del SSR, in termini di uniformità delle procedure, di correttezza di applicazione, di monitoraggio, di valutazione ed efficientamento dei criteri vigenti, nonché di aumento dei livelli di efficacia, efficienza, appropriatezza, trasparenza e sicurezza.

A tal fine, può fornire il proprio contributo nell'ambito di progetti, tavoli e gruppi di lavoro regionali, quali ad esempio il progetto di miglioramento del servizio mensa nelle strutture ospedaliere.

Infine, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 13/2018 "*Istituzione dell'Organismo regionale per le attività di controllo*", ACSS opera in raccordo con ORAC per favorire il necessario coordinamento tra le diverse attività di controllo interno.

Obiettivo in capo a tutta la struttura organizzativa di Agenzia con la tempistica definita dalla DG Welfare.

6. IL MODELLO ORGANIZZATIVO E L'ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE

6.1. *Il modello organizzativo*

Ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 33/2009, sono organi dell'Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario lombardo:

- il Direttore Generale;
- il Comitato di Direzione;
- il Collegio Sindacale.

L'Agenzia realizza le funzioni e svolge le attività di cui al capitolo precedente, attraverso le strutture amministrative che assicurano la gestione delle risorse aziendali, umane e strumentali, per raggiungere gli obiettivi assegnati.

Si segnalala necessità di assicurare al più presto la completezza dell'organizzazione, risultando al momento scoperti posti chiave su cui poggiare il rilancio delle attività.

Al fine di garantire l'attività sopra descritta l'organizzazione aziendale è articolata in:

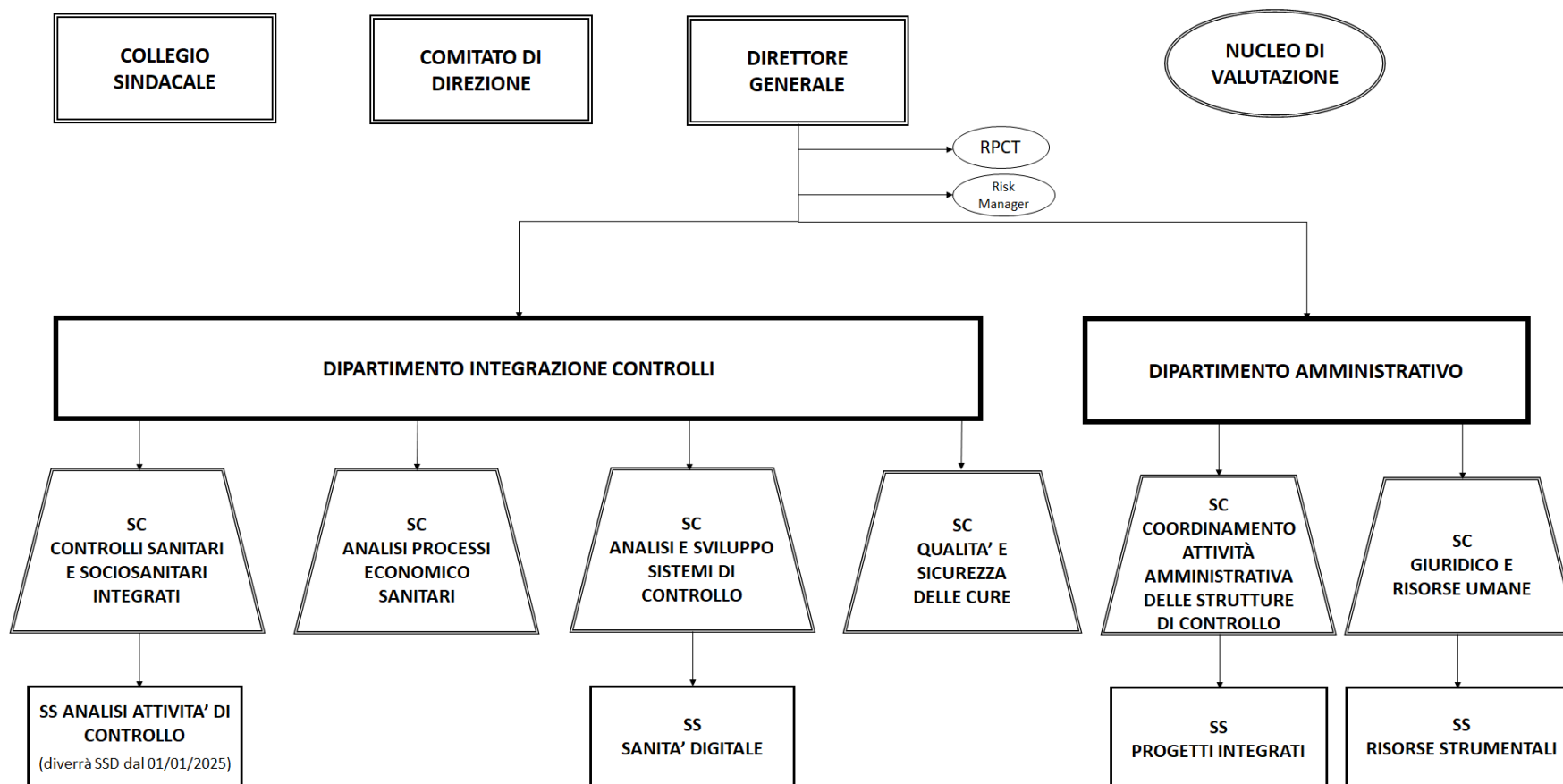
- 2 Dipartimenti gestionali;
- 6 Strutture Complesse;
- 4 Strutture Semplici, di cui 1 diverrà dipartimentale dal 01/01/2025.

Sono altresì previste funzionalmente afferenti alla Direzione Generale le seguenti funzioni:

- prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- risk manager;
- protezione dei dati;
- attività di prevenzione e protezione, anche attraverso convenzionamento;
- medico competente e sorveglianza sanitaria, anche attraverso convenzionamento.

6.2. L'organigramma

Si rappresenta, nella tabella che segue, l'organigramma dell'Agenzia, con l'articolazione organizzativa delle strutture considerate necessarie per ottemperare alle funzioni previste dalla normativa e dalle DGR vigenti.



Legenda:

